



# RASSEGNA STAMPA 17 luglio 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**

## CYBER SECURITY

NASCE LA SOCIETÀ "VALORIDICARTA"

## DENARO CONTANTE E DOCUMENTI

La carta filigranata prodotta in via del Mare diventerà denaro contante e documento per passaporti protetti da elementi olografici

## ANCHE LE CARTE D'IDENTITÀ'

Trecento carte d'identità elettroniche prodotte in un giorno negli impianti foggiani, l'Istituto ha trasferito in Puglia anche questa linea

# Le nuove banconote made in Foggia

La Bce autorizza Ipzs e Banca d'Italia, nell'ex Cartiera il polo anti-contraffazione

MASSIMO LEVANTACI

● La lunga marcia verso la definitiva emancipazione tecnologica e produttiva della vecchia e gloriosa Cartiera conosce in questi giorni la sua consacrazione. Il poligrafico foggiano sta per diventare il polo di eccellenza europeo dell'anticontraffazione, la carta filigranata che uscirà dagli stabilimenti di via del Mare sarà pronta per diventare denaro contante e documento per passaporti senza passare attraverso ulteriori processi di autenticazione. Gli elementi olografici di sicurezza che a breve saranno installati a Foggia rappresentano infatti il meglio di quanto oggi possa fornire l'innovazione tecnologica in tema di sicurezza.

La Banca centrale europea, dopo un lungo iter di accreditamento, ha dato il via libera alla nuova società "Valoridicarta" costituita in house fra Poligrafico dello Stato e Banca d'Italia e che si occuperà direttamente della produzione e gestione di questi sistemi sofisticatissimi. L'annuncio ha una portata storica per la storica fabbrica foggiana inaugurata nel 1936 ed è coinciso con l'entrata in funzione in via del Mare della nuova linea, appena trasferita dagli impianti in via Salaria a Roma, per le nuove carte d'identità elettroniche i cui primi trecento pezzi sono stati realizzati nella giornata di ieri. Per il momento Foggia produrrà carte d'identità solo per la sua provincia, successivamente è previsto nel programma l'ingresso di Bari poi via via di tutti gli altri capoluoghi pugliesi e forse del centro-Sud.

La scelta di Foggia, come spiega nella nostra intervista l'amministratore delegato Paolo Aielli, si situa nel solco dell'imponente piano di investimenti attuato dal management dell'Ipzs, annunciato all'ad nello stabilimento foggiano nel dicembre 2016 con un impegno finanziario fissato all'epoca in 72 milioni e che ad oggi supera i cento milioni con-



ALTA TECNOLOGIA Un interno del poligrafico foggiano

siderati i programmi aggiuntivi messi a punto, come la bonifica dell'ex Parco paglia e della vecchia fabbrica "dei veleni" durante gli anni dell'ultima guerra. Il poligrafico foggiano diviene così la punta di diamante dell'Ipzs che dalla ristrutturazione aziendale (cominciata una ventina di anni fa) ha concentrato il core-business delle sue produzioni su Roma e Foggia. Eppure lo stabilimento di via del Mare nel pieno del riassetto industriale ha rischiato grosso in quegli anni, poteva fare la fine di una delle tante partecipate dismesse a causa dei bilanci in sofferenza. Se questo non è avvenuto lo si deve a una serie di combinazioni politico-industriali e alla matrice fortemente identitaria della vecchia "cartiera" con la città di Foggia che hanno permesso allo stabilimento di conservare una sua specificità produttiva grazie anche alla presenza di una delle poche macchine continue in circolazione e alla produzione delle targhe automobilistiche, un business che più di un privato ha provato a soffiare all'Ipzs.

La svolta definitiva c'è stata però con l'attuale management che ha alzato l'asticella tecnologica elevando il livello delle produzioni a mercato dell'impianto foggiano. Via del Mare ha riconquistato così la commessa dei bollini del Giocolotto (finita qualche anno fa a una controllata del ministero dell'Economia), ha intensificato la produzione dei bollini farmaceutici e mantenuto il punto sulle carte valori creando le premesse per il polo di eccellenza che oggi Foggia si appresta a diventare. La difesa delle targhe dagli assalti alla diligenza (ricordiamo la cessione alle lobby delle targhe per ciclomotori) è stata rabbiosa anche se l'intento dell'Ipzs - si è scoperto solo più tardi - era solo quello di fare di Verres, in Valle d'Aosta, una sorta di deposito di backup (riserva). La massima versione di backup aziendale sarà invece il "Disaster recovery", ovvero la terza "copia" (le altre due sono a Roma) del datacenter aziendale che Foggia ospiterà a breve: i lavori sono appena cominciati dopo l'assegnazione dell'appalto alla Vitrociset (gruppo Leonardo).

Così Foggia sarà patrimonio della memoria: quella trascorsa stratificata nelle mura e negli impianti di uno stabilimento che quest'anno spegnerà le 83 candeline e quella futura, con lo sviluppo cibernetico legato alla capacità umana e informatica con la custodia di dati sensibili per la sicurezza nazionale.

## L'INTERVISTA / L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI IPZS

### Aielli: «Questa fabbrica doveva chiudere ora è il nostro orgoglio»

● Gli investimenti sul poligrafico foggiano sono stati cospicui e strategicamente rilevanti per il futuro dell'impianto, tradizionalmente considerato una dependance del polo romano. Ne abbiamo parlato con l'amministratore delegato Paolo Aielli, neo presidente del consiglio di amministrazione della neonata società Valoridicarta, figura centrale in questo processo di sviluppo industriale per l'ex Cartiera.

**Con questi investimenti Foggia avrà un futuro nell'information technology, ma vent'anni fa era una fabbrica destinata a chiudere. Cosa è cambiato?**

«Gli investimenti di oggi sono il risultato di un percorso molto lungo, che muove i primi passi dal giorno in cui la direzione di questo gruppo prese seriamente in considerazione l'idea della chiusura dello stabilimento di Foggia. Per produzione, tasso di assenteismo, organizzazione interna c'erano difficoltà pesantissime da superare. Si decise invece per l'avviamento di un processo di riorganizzazione e di riconversione interna, che però non poteva andare a buon fine se non avessimo fatto investimenti importanti e non avessimo cambiato la dirigenza».

**Via del Mare aveva però produzioni e impianti rilevanti, hanno avuto un ruolo nella difesa dello stabilimento?**

«Senza dubbio, Foggia da decenni possiede una macchina continua (per la produzione di carta: ndr) che aveva in parte demolito. Noi abbiamo riutilizzato le sue componenti rinnovandola sul piano tecnologico, facendone oggi l'impianto più avanzato in Europa. Oggi i nostri impianti fanno insieme carta filigranata e sistemi olografici. Siamo in grado di fare tutto in un'unica fase mentre in Europa queste produzioni hanno momenti distinti».

**In questo modo la carta filigranata esce dagli impianti foggiani già pronta per l'uso.**

«Le risme di carta speciale per la produzione di banconote e di passaporti hanno già in essere i sistemi di sicurezza».

**Alcuni hanno parlato di rivincita del pubblico sul privato.**

**blico sul privato.**

«Abbiamo dimostrato che un'azienda pubblica è in grado di assolvere i compiti affidati dallo Stato facendo anche utili. Il poligrafico ha aumentato il fatturato del 30% e la redditività del 60% negli ultimi cinque anni. Il caso di Foggia è eclatante ma non sarà l'unico importante risultato: facciamo la nuova carta d'identità tra le più sicure d'Europa».

**Il disaster recovery sarà la memoria più remota di tutti i dati sensibili dello Stato custoditi dall'Ipzs. Perché avete pensato di realizzarne una terza "copia"?**

«Sarà la replica completa di tutte le banche dati del poligrafico. Oggi la duplicazione informatica avviene su due siti a Roma, ora ne faremo un terzo a Foggia. Sarà un green datacenter di ultima generazione, innovativo dal punto di vista della riduzione dei consumi. L'azienda Vitrociset, che ha vinto la gara, è già all'opera con i lavori».

**Gli investimenti su Foggia avrebbero superato i cento milioni, conferma?**

«Sì perché nel frattempo abbiamo deciso di metter mano ad altre vergogne all'interno dello stabilimento. Come il processo di bonifica dell'area ex Parco Paglia,

uno scandalo rimasto così dal 1945 anno di fine della guerra. Abbiamo fatto a nostre spese la bonifica bellica dell'area, ora ci stiamo concentrando sulla parte interna dell'ex stabilimento militare. I costi sono aumentati, ma non l'abbiamo detto subito: siamo abituati a fare prima le cose, poi lo diciamo».

**L'occupazione nello stabilimento con questi investimenti supererà la soglia dei 300 dipendenti?**

«Rispetteremo gli accordi, abbiamo appena assunto a tempo pieno 40 dipendenti che avevano contratto a tempo determinato. Crediamo molto nel centro ricerca promosso con il politecnico di Bari, un elemento cruciale della nostra attività finalizzato allo studio di nuovi sistemi di monitoraggio e tracciatura anti-contraffazione. Diverse assunzioni le faremo in questo ambito».

[m.lev.]



MANAGER Paolo Aielli

# LA FOGGIA DEL FUTURO

IL 22 LUGLIO L'INAUGURAZIONE

## LE STRUTTURE

Il nuovo polo è costato 3,3 milioni: agli studenti una nuova sala multimediale, aule, spazi comuni e uffici.

## LA CERIMONIA

Oltre alle autorità accademiche anche il presidente della Regione e la famiglia dell'on. Cafarelli, ideatore della legge per l'ateneo

# I due nuovi «poli» dell'Università

Recuperata anche l'ex piscina di via Ammiraglio da Zara, sarà dedicata all'on. Cafarelli

L'Università di Foggia si dota di due nuove, importanti e avveniristiche strutture, la cui inaugurazione è prevista per lunedì 22 luglio. Si tratta della sala lettura della biblioteca di area Economico-Giuridica (ubicata all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza, in largo Papa Giovanni Paolo II a Foggia) e del polo dedicato all'On. Francesco Cafarelli (ex piscina via Alberto da Zara a Foggia, in dotazione al Dipartimento di Economia). Entrambe saranno inaugurate il 22 luglio nell'ambito di un'unica cerimonia (alle 12,00 presso il Dipartimento di Giurisprudenza; alle 12,30 al polo On. Francesco Cafarelli) a cui interverranno, oltre al Rettore dell'Università di Foggia prof. Maurizio Ricci, anche il Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano; gli assessori regionali dott.ssa Loredana Capone (Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali) e avv. Raffaele Piemontese (tra le altre deleghe quelle al Bilancio e alle Politiche giovanili). Tra i presenti, oltre alle autorità cittadine, anche il direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia dott. Aldo Patruno; la dirigente del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia dott.ssa Silvia Pellegrini; il Rettore eletto dell'Università di Foggia (in carica dall'1 novembre 2019) prof. Pierapaolo Limone; il direttore del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia prof. Francesco Contò; il consigliere della Regione Puglia e docente di Diritto Privato al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia prof. Vincenzo Colonna.

Sala lettura biblioteca di area Economico-Giuridica / Intervento da 1,6 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto OASI finanziato da Fondo sociale Europeo e Regione Puglia attraverso Puglia Fesr-Fse 2014/2020, nel Dipartimento di Giurisprudenza è stata completamente ripensata e ristrutturata la sala lettura della biblioteca di area Economico-Giuridica: nuovi spazi, nuovi arredi, potenziamento dei servizi on-line, arricchimento dell'offerta con 10.000 catalogazioni, 10.000 spogli e 10.000 scansioni di indici e sommari, nuovi strumenti per la fruizione dei servizi, nuove tecnologie per la tutela del patrimonio, acquisizione di strumenti di ausilio per ipovedenti e non vedenti. Il finanziamento è stato erogato nell'ambito dell'avviso pubblico della Regione Puglia "Smart in Puglia Community Library" (progetto OASI), per una spesa complessiva per la sola sala lettura di area Economico-Giuridica di 1,6 milioni di euro. «Con questa nuova e bellissima struttura, che risponde



**FOGGIA** L'ex complesso della piscina di via Ammiraglio da Zara, recuperato dall'Università

scina, oggi lo stesso invasco ospita l'aula magna del Dipartimento di Economia grazie all'inserimento di una tribuna fissa, di un solaio metallico che divide lo spazio a tutt'altezza della palestra, inoltre il polo ospita 3 aule didattiche, uffici e altri spazi comuni. Ecco che cos'è diventata l'ex piscina di via da Zara, che dal 22 luglio diventerà polo On. Francesco Cafarelli del Dipartimento di Economia: struttura della città e per la città, ma anche un modo per raccontare alle generazioni future chi sia stato il parlamentare foggiano (editore, tra i presentatori del progetto di Legge istitutivo dell'Università di Foggia, politico di lungo corso e intellettuale che ha scritto parte della storia del capoluogo dauno degli ultimi quarant'anni). Costato 3,3 milioni di euro, con una ristrutturazione durata quasi 2 anni (3 se si tiene conto delle pratiche di sgombero e bonifica dei luoghi), il polo On. Francesco Cafarelli oltre che dalle autorità cittadine e regionali sarà inaugurato anche dai familiari del parlamentare scomparso il 17 settembre 2017, la moglie sig.ra Liliana Caruso Cafarelli e la prof.ssa Barbara Cafarelli (figlia dell'On. Francesco, associata di Statistica al Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia). L'On. Francesco Cafarelli è stato Deputato nella IX, X e XI legislatura della Repubblica Italiana, nonché segretario della Commissione parlamentare antimafia. Consigliere comunale di Foggia per oltre 20 anni, dal 1976 al 1982 ricoprì l'incarico di assessore al Bilancio, Patrimonio e Programmazione, e dal 1983 al 1985 quello di presidente Commissione urbanistica. Deputato dal 1983 al 1994, fu promotore e relatore delle Leggi grazie a cui sono stati istituiti a Bari la Facoltà di Architettura (oggi confluita nel Politecnico) e a Foggia i quattro corsi di laurea (come sede decentrata dell'Università di Bari, autonoma dal 5 agosto 1999). «Un onore per me inaugurare una struttura così importante e significativa per l'Università di Foggia, sia per il valore strategico all'interno del Dipartimento di Economia sia per la personalità alla quale, prima il Consiglio del Dipartimento di Economia, poi il Senato accademico, hanno voluto dedicarla - ha aggiunto il Rettore -. Per aver condotto egregiamente i lavori e per aver seguito tutta la fase delicata, che dalla progettazione ha portato all'esecuzione, desidero ringraziare il Direttore generale dott.ssa Teresa Romei, l'Area Affari negoziali, il Servizio Tecnico, il Servizio Beni economici, il Servizio Reti telematiche, l'Unità Web e Multimedialità dell'Università di Foggia, che non hanno mai fatto mancare il loro apporto e in breve tempo hanno trasformato il volto a una struttura completamente recuperata».



L'on. Franco Cafarelli



Il presidente Emiliano



L'assessore Piemontese



Il rettore Ricci



Le sale lettura della biblioteca



La sala multimediale al posto dell'invasco della piscina



Altre sale del nuovo polo



L'ingresso con il desk per l'assistenza

alle più moderne esigenze degli studenti, dotiamo l'area Economico-Giuridica di una sala davvero all'avanguardia - dichiara il Rettore, prof. Maurizio Ricci - che metterà studenti e docenti nelle condizioni di svolgere al meglio le proprie funzioni didattiche e scientifiche. Sono grato alla Regione Puglia e all'assessore dott.ssa Loredana Capone per averci dato questa possibilità,

al prof. Vincenzo Colonna per averne caldeggiato il finanziamento, al delegato al Sistema bibliotecario prof. Sebastiano Valerio e alla responsabile dell'Area Sistema bibliotecario dott.ssa Isabella Tammone per aver seguito egregiamente tutte le fasi dei lavori. Agli studenti dei Dipartimenti di Economia e Giurisprudenza, ma evidentemente anche ai docenti e al

personale tecnico-amministrativo interessato, vanto il mio sincero ringraziamento e quello della Comunità accademica per aver tollerato molti disagi, causati perlopiù dall'aver condiviso, per diverso tempo, spazi angusti e poco attrezzati. Con queste due inaugurazioni, si apre una fase nuova per l'Università di Foggia: una fase di consolidamento strutturale,

grazie a cui l'Ateneo prende consapevolezza della propria forza, della propria espansione territoriale, estendendo su tutta la città le proprie potenzialità e i conseguenti benefici offerti a tutta la comunità».

Polo On. Francesco Cafarelli del Dipartimento di Economia / Intervento da 3,3 milioni di euro.

Al suo posto c'era una pi-

**BANCHE TASSI AL NUOVO MINIMO, I PRESTITI RISULTANO STABILI**

## Acquistare un'abitazione è ancora più conveniente

● **MILANO.** Comprare casa o accedere per le imprese ad un prestito è ancora più conveniente. A giugno, infatti, i tassi di interesse sulle nuove operazioni di finanziamento hanno toccato i minimi storici: 1,78% per i mutui (il miglior dato dall'1,79% di luglio 2018) e 1,36% per le aziende (1,43% il mese precedente, 1,42% marzo 2019). Il tasso medio sul totale dei prestiti è dunque, secondo l'ultimo rapporto mensile dell'Abi, al 2,57% (2,58% il mese precedente e 6,18% prima della crisi, a fine 2007).

Sostanzialmente stabili poi, nello stesso mese, i prestiti tanto a famiglie quanto a imprese: +1% a fronte dell'1,1% di maggio, per un ammontare di 1.296 miliardi di euro. Andando a guardare nel dettaglio, sulla

base degli ultimi dati relativi a maggio, si conferma la crescita del mercato dei mutui, saliti del 2,6% su base annua (come ad aprile) mentre prosegue, anche se si lima, il calo dei prestiti alle imprese che è pari ad un -0,2% (-0,6% nel mese precedente) e che continua a scontare una domanda di finanziamenti debole.

Va avanti anche la flessione delle sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse. A maggio sono risultate a 32,6 miliardi di euro e, se si considera il livello massimo di novembre 2015 (88,8 miliardi), la riduzione è di oltre 56 miliardi (-63,3%). Il calo è del 35,8% rispetto ai 50,8 miliardi di maggio 2018 e segna un -57,5% sui 76,8 miliardi di maggio 2017.